



Valter Ottria, sindaco di Rivalta, con Andrea **Bobbio** figlio del senatore

Rivalta festeggia Norberto **Bobbio**

Alla cerimonia per i 100 anni della nascita hanno partecipato il figlio Andrea, il sindaco, oltre a un folto pubblico

RIVALTA BORMIDA. È un Norberto **Bobbio** intimo, privato, quello ricordato ieri mattina a Rivalta durante le celebrazioni per i cento anni dalla sua nascita. Un avvenimento seguito da un folto pubblico ed al quale ha partecipato anche il figlio dello statista Andrea **Bobbio**. A Rivalta Bormida, dove, il 18 ottobre del 1909 nacque il professore, lo preferiscono ricordare con tutta la sua carica di umanità.

Non il grande statista, filosofo e storico che è stato per tutto il resto del Paese, ma l'uomo, con i suoi sentimenti, i suoi ricordi che ancora vivi si trovano nei cuori di chi lo ha conosciuto. Come Piera Pietrasanta, che ieri mattina ha concesso la lettura di una lettera in cui il grande statista la consolava per la morte del caro papà. Una lettera piena di umanità e di ricordi in cui Rivalta Bormida ha sempre avuto un ruolo centrale. Oppure, come la testimonianza letta da Piero Morbelli, autore del libro "Arvauta" (Rivalta) che molto piacque a **Bobbio** che scrisse apprezzamenti e ringraziamenti allo scrittore arricchendo la missiva con interessanti spunti sulle vicende e tradizioni rivaltesesi. Ricordi che hanno fatto sgorgare le lacrime sul viso dello scrittore interrotto da numerosi applausi di incoraggiamento. «È nostro compito conservare e valorizzare le numerose testimonianze del forte legame con la terra delle origini delle sue origini e luogo

scelto per il riposo eterno», ha spiegato il sindaco di Rivalta Valter Ottria al numero pubblico intervenuto alla celebrazione, «ed è per questo motivo che ce ne faremo carico con la neonata associazione culturale "Le Marenche" (nome che avrebbe sicuramente incuriosito il professore, si tratta di due rivoli che racchiudono il paese), costituita allo scopo di favorire le iniziative culturali rivaltesesi, partendo proprio da questa manifestazione».

Iniziativa culturale che proseguiranno con la mostra sul **Bobbio** Rivaltesese che si terrà la prossima primavera e successivamente dando vita al centro culturale a palazzo Bruni. Una rassegna che ovviamente ricorderà anche la grande opera dello statista che potrebbe essere sintetizzata con una sua frase citata nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano giovedì scorso, durante l'apertura delle celebrazioni per **Bobbio**, avvenute a Torino: «Ci vorrebbe più equilibrio da parte di tutti per richiamare il mondo politico, gli organi di informazione e la società civile al senso della misura, al rispetto delle istituzioni e del confronto costruttivo».

Questi concetti, molto cari al senatore, «risultano purtroppo disattesi negli ultimi tempo in cui, sempre più, si assiste al decadimento culturale - ha sottolineato il Presidente della Repubblica - che porta al tentativo di demolire perfino le basi del nostro ordinamento costituzionale, trasformando il normale confronto politico in una sorta di guerra civile della parola, in cui i cittadini assumono il ruolo di tifosi arruolati in una o nell'altra fazione».

GIOVANNA GALLIANO